



Vertenza precari: alla Corte Costituzionale la parola decisiva. Si terrà il 17 maggio l'udienza per decidere del diritto dei precari della scuola alla stabilizzazione.

11/05/2016

Grande attesa e grande aspettativa per l'[udienza](#) che il **17 maggio** si terrà in **Corte Costituzionale**. I giudici dovranno discutere e definire, una volta per tutte, l'annosa questione del **diritto dei precari della scuola** a vedersi trasformato il **rapporto di lavoro a tempo indeterminato** una volta **superati i 36 mesi** di servizio. E' questo l'esito che **i tanti precari si aspettano** dopo che su questo tema si è già espressa la Corte di Giustizia europea nel novembre del 2014 affermando che la normativa italiana in materia di reclutamento è illegittima poiché non rispetta le prescrizioni del diritto europeo contro l'abuso dei contratti a termine.

Sulla base di questa pronuncia della Corte europea **sono già numerosi i tribunali italiani che hanno condannato il MIUR** a pagare ingenti risarcimenti per i danni subiti dai precari a cui sono stati reiterati indefinitamente i contratti di lavoro e in alcuni casi riconoscendo anche il diritto alla trasformazione a tempo indeterminato del rapporto di lavoro.

Ora si attende la pronuncia della Corte Costituzionale per porre fine ad un contenzioso protrattosi fin troppo a lungo nei confronti di precari che, con il loro lavoro ed impegno quotidiano, hanno garantito e continuano a garantire la funzionalità della scuola pubblica.

All'udienza in Corte Costituzionale, così come già a Lussemburgo in Corte di Giustizia, **sarà presente la FLC CGIL con i propri legali** in coerenza con una battaglia a difesa delle ragioni dei lavoratori precari avviata molti anni fa nei tribunali di tutt'Italia e che ora si auspica possa finalmente trovare la giusta conclusione: il riconoscimento alla stabilizzazione del rapporto di lavoro per tutti i precari con più di 36 mesi di servizio.

Organici scuola 2016-2017: fase transitoria per le classi di concorso della scuola secondaria

Si confermano le "atipicità" secondo le tabelle vigenti per la salvaguardia dei soprannumerari. A breve il decreto direttoriale con le confluenze nelle nuove classi di concorso.

11/05/2016

Si è tenuto il 10 maggio il previsto incontro al MIUR di informativa sulle **classi di concorso**, premessa necessaria alla definizione delle dotazioni organiche del prossimo anno scolastico nelle **scuole secondarie di secondo grado**.

Quella in discussione è una fase transitoria tra il DM 39/98 che ha approvato gli ordinamenti delle classi di concorso come vigenti fino ad ora, e il [DPR 19/2016](#) che regola le nuove confluenze a partire dalle assunzioni 2016/2017.

La determinazione degli organici e la mobilità per il 2016/2017 avvengono ancora sulla base di quanto definito nel **DM 39/98**. Successivamente, con un Decreto Direttoriale, saranno applicate le confluenze nelle nuove classi di concorso.

Il Decreto Direttoriale è già stato firmato, ma le **tabelle** allegate presentano ancora **molti refusi** e pertanto il MIUR ne ha rinviato la pubblicazione dopo le necessarie verifiche.

Unitamente agli altri sindacati abbiamo chiesto chiarezza sulle situazioni di **sopranumerarietà** per avere garanzia della salvaguardia della titolarità attraverso l'utilizzazione delle **"atipicità"**. L'amministrazione ha confermato che sarà adottata una procedura analoga a quella degli anni passati. Si attende una nota che disponga senza equivoci quanto stabilito.

Contenuti Correlati

- [Mobilità scuola 2016/2017: prosegue il confronto sulle sequenze](#)

Mobilità scuola 2016/2017: prosegue il confronto sulle sequenze

Sarà formalmente rinviata la mobilità dei licei musicali. Informativa sulle classi di concorso e confronto sull'attesa questione degli incarichi triennali.

10/05/2016

Ancora in calendario due incontri, convocati dal MIUR, per affrontare con i sindacati le **sequenze contrattuali presenti nel CCNI sulla mobilità**, relativamente ai **licei musicali** e agli **incarichi triennali da ambito territoriale** (la cosiddetta "chiamata diretta").

Oggi pomeriggio 10 maggio si chiuderà, con la sottoscrizione del solo verbale, la questione della mobilità verso i licei musicali, sulla quale rimane netta la nostra contrarietà per la mancata attivazione dei posti in organico di diritto delle discipline di indirizzo.

Contestualmente, è prevista anche **l'informativa sulle classi di concorso delle secondarie**, oggetto di un rinvio normativo nella circolare degli organici, per il necessario adeguamento al DPR di nuovo regolamento.

Giovedì 12 maggio prosegue la trattativa sull'**assegnazione dei docenti dagli ambiti alle scuole**, tema che si annuncia difficile dopo la sintesi in punti proposta dall'amministrazione a supporto delle possibili fasi operative.

Per noi rimane la certezza di non arretrare di mezzo passo su questa sequenza: vedremo come si svilupperà il tavolo, comunicando puntualmente l'esito dei lavori.

Contenuti Correlati

- [Organici scuola 2016/2017: docenti, primo incontro di informativa](#)
- [Mobilità scuola 2016/2017: da lunedì 9 maggio online elenchi degli ambiti e tabelle di viciniorietà](#)

Organici Scuola 2016/2017: docenti scuola primaria, una precisazione del MIUR

I posti del potenziamento sono utilizzabili anche per incrementare il tempo pieno.
09/05/2016

Il **MIUR** ha fornito agli USR una **importante precisazione** sulla costituzione degli **organici nella scuola primaria**. La dotazione assegnata sul potenziamento può essere utilizzata per **incrementare il tempo scolastico**, quindi anche il numero di classi a tempo pieno.

Questo il testo della nota del Ministero:

"A seguito di quesiti pervenuti, preciso che i posti di potenziamento della scuola primaria, facendo parte a tutti gli effetti dell'organico dell'autonomia, possono essere utilizzati, secondo quanto previsto dai commi 3, 4 e 7 lettera n) dell'art. 1 della legge 107, per il "potenziamento del tempo scolastico".

Pertanto, fatta salva la possibilità di richiedere in sede di adeguamento dell'organico di diritto alle situazioni di fatto eventuali spezzoni non riassorbibili e ulteriori posti per sopravvenute esigenze secondo quanto specificato dalla [nota 11729/16](#) di questa Direzione, già nell'attuale fase di determinazione dell'organico di diritto **possono essere attivati con tale dotazione** ampliamenti del tempo scuola sulla base delle richieste pervenute alle istituzioni scolastiche dalle famiglie e dagli enti locali.

Anno di prova e formazione per il personale neoassunto nelle fasi B e C: con notevole ritardo il Ministero pubblica un decreto chiarificatore

Chiarite le modalità di formazione e di superamento del periodo di prova. Nessuna indicazione sulla riparametrazione dei periodi di servizio validi.

06/05/2016

Il 2 maggio 2016 il Ministero dell'istruzione ha pubblicato il [Decreto Ministeriale 290](#) nel quale fornisce elementi di chiarificazione relativi allo svolgimento dell'**anno di prova** dei docenti **assunti** nelle **fasi B e C** del piano nazionale di stabilizzazioni.

Nel Decreto è chiarito che **possono partecipare al periodo di formazione e prova** i docenti che:

- hanno **differito la presa di servizio** e svolgono una supplenza in una scuola di grado diverso da quella di immissione in ruolo, purché su classe di concorso affine;
- assunti in ruolo in una istituzione scolastica di secondo grado e che sono stati **utilizzati in una scuola di ordine o grado diverso**.

Il Decreto inoltre precisa le **modalità di svolgimento dell'attività di formazione** per chi opera in altro ordine di scuola, assegnando l'attività specifica alla scuola di servizio e l'emanazione del provvedimento di conferma in ruolo all'istituto di titolarità giuridica.

Questo Decreto giunge inespugnabilmente **a quasi 5 mesi** dall'[incontro](#) svolto al Ministero con le Organizzazioni sindacali sul tema in oggetto e **non fornisce tutte le informazioni** che in quella sede si erano concordate.

Il Ministero ha scelto di affidare agli Uffici scolastici regionali il compito di consentire ai docenti assunti dopo il 1 settembre la [riparametrazione dei giorni di effettivo servizio](#), non garantendo quella parità di trattamento che solo un Decreto ministeriale, prodotto nei termini giusti, avrebbe consentito.

[decreto ministeriale 290 del 2 maggio 2016 periodo di prova assunti fasi b e c](#)

Revisione del Regolamento di contabilità delle scuole: inviata una nota al MIUR

I sindacati chiedono un incontro specifico per discutere della revisione del DI 44/01 che da tempo giace nelle stanze del MIUR senza che nulla si sappia.

09/05/2016

FLC CGIL, CISL Scuola, UIL Scuola e SNALS Confsal scrivono al Ministro Giannini per chiedere un incontro sulla **revisione del Regolamento di contabilità** delle scuole. Uno strumento, quest'ultimo, **fondamentale per la gestione amministrativa e contabile** delle istituzioni scolastiche che risale al 2001 e per la cui revisione, nelle sedute di Tavolo Tecnico sulle semplificazioni amministrative e sul rapporto Scuole/MIUR, abbiamo esercitato una costante sollecitazione.

Su nostra iniziativa nell'autunno del 2014, sempre in sede di Tavolo Tecnico, **fu costituito un apposito gruppo di lavoro** per la sua revisione che ha lavorato in due sedute nelle quali **la FLC CGIL ha avanzato precise proposte di merito.**

Da marzo 2015, benchè nel frattempo la revisione del Regolamento sia diventata legge con tempi precisi di scadenza (15 gennaio 2016, secondo il comma 143 della legge 107/2015), **nulla più si è saputo circa la sua elaborazione.**

Le nostre **continue sollecitazioni** a riprendere il discorso e il confronto sono cadute nel vuoto come abbiamo documentato, da ultimo, nel dare conto dell'[incontro](#) presso la Direzione generale delle Risorse Umane del MIUR avvenuto il 28 aprile scorso.

Da qui la lettera al Ministro in cui si chiede la riapertura del confronto e una discussione libera e aperta che coinvolga la categoria che certamente può dare il suo contributo alla definizione del Regolamento, anche nella sua fase elaborativa finale, dovendo poi concretamente gestirlo nella concretezza quotidiana del rapporto di lavoro.

Contenuti Correlati

- [Tavolo tecnico al MIUR su residui attivi, FIS, help desk, Regolamento di contabilità](#)

L'UNIONE FA LA SCUOLA

SCIOPERO
20 MAGGIO 2016

Sciopero scuola 20 maggio: le ragioni per aderire

I documenti presentati dai sindacati in una conferenza stampa contengono i punti caldi sui quali è stato proclamato lo sciopero.

11/05/2016

FLC CGIL, CISL Scuola, UIL Scuola e SNALS Confasal hanno proclamato lo **sciopero nazionale generale della scuola per venerdì 20 maggio**.

Nel corso di una Conferenza stampa che ha avuto luogo a Roma, l'11 maggio, i segretari generali delle quattro federazioni, rispettivamente Pantaleo, Gissi, Turi e Massenti, hanno riepilogato i **punti caldi** sui quali è stato proclamato lo sciopero.



Per il contratto non rinnovato da sette anni. La Corte costituzionale e una successiva pronuncia del Tribunale di Roma hanno sentenziato l'illegittimità di ulteriori rinvii.

Per il personale amministrativo tecnico e ausiliario (ATA), ignorato dalla 107 ma oggetto di attenzioni inaccettabili dalle varie leggi di Stabilità che tagliano l'organico, riducono la possibilità di sostituire il personale assente, riversano sulle segreterie scolastiche proflui di adempimenti che nulla hanno a che fare con la funzione istituzionale della scuola.

Per la scomparsa completa e definitiva del lavoro precario attraverso il riconoscimento pieno di chi ha maturato diritti all'impiego per aver prestato servizio per almeno 36 mesi (limite imposto dalla Corte di Giustizia europea) da supplente e per aver acquisito titoli validi alla stabilizzazione..

Per una valorizzazione della professione docente, centrata – diversamente da quanto prevede la legge 107 - sulla valutazione del lavoro collegiale e sull'impegno individuale, alleggerito dagli attuali eccessi burocratici - attraverso l'introduzione di meccanismi oggettivi di progressione della carriera da definirsi in ambito contrattuale. Il salario va ricondotto all'accordo fra le parti e sottratto all'arbitrio di un organo monocratico.

Per la libertà d'insegnamento e l'imparzialità della Pubblica Amministrazione, incompatibili con la "chiamata diretta" dei docenti da parte del dirigente scolastico.

Per i dirigenti scolastici. Non è più accettabile la sperequazione con la dirigenza pubblica, né il sovraccarico di incombenze e responsabilità cui fa riscontro un calo delle retribuzioni percepite.

Per investimenti nell'istruzione che colmi il gap con la media degli investimenti dei paesi Ocse (5,9%) incrementandoli di un punto di PIL.

Scarica, stampa e diffondi le locandine per lo sciopero

[Generale](#) | [Personale ATA](#) | [Docenti](#) | [Dirigenti](#)

Contenuti Correlati

- [Sciopero scuola 20 maggio: conferenza stampa dei sindacati mercoledì 11 maggio](#)

Bonus docenti: pubblicato il decreto sui criteri di riparto delle risorse non ancora assegnate alle scuole

Il decreto indica i destinatari (docenti di ruolo) ed enumera nel dettaglio i criteri e i fattori di complessità che presiedono alla ripartizione.

11/05/2016

Sul sito del **MIUR** è stato pubblicato il testo del [Decreto Ministeriale](#), che risale al 14 marzo 2016, con cui si individuano i **criteri di ripartizione del bonus** per la valorizzazione del merito del **personale docente**.

I destinatari sono i docenti di ruolo su posti comuni, di sostegno, di potenziamento, di religione cattolica.

I 200 milioni di euro del fondo nazionale sono ripartiti per l'**80%** in proporzione al numero dei docenti di ruolo in servizio presso ciascuna scuola e per il restante **20%** sulla base di fattori di complessità delle stesse istituzioni scolastiche e delle aree soggette a maggior rischio educativo.

Tale 20% a sua volta viene **suddiviso sulla base di indicatori del medesimo peso** che tengono conto della percentuale degli alunni con disabilità e degli alunni stranieri, del numero medio degli alunni per classe, della percentuale di sedi scolastiche in aree totalmente montane o in piccole isole.

Ma evidentemente **i controlli non sono ancora finiti** dal momento che l'assegnazione concreta delle risorse alle scuole ancora non avviene.

Siamo alle solite: alle scuole è stata messa tutta la fretta possibile per costituire i Comitati di Valutazione e individuare i criteri pretendendone un immediato riscontro, i superiori organismi si prendono tutto il tempo che vogliono, indifferenti alle programmazioni e ai tempi del fare scuola.

Non si può, infine, non sottolineare ancora una volta la **discriminazione** che viene operata **ai danni del personale docente con incarico a tempo determinato** che viene escluso dal beneficio.

Riflesso di una mentalità di altri tempi che considera come fatto discriminante non la prestazione erogata ma il tipo di rapporto di lavoro. Tanto più **inaccettabile** questo, quanto più si pensi che in questo modo vengono penalizzate quelle scuole di frontiera il cui personale è costituito proprio da docenti con incarico a tempo determinato.

- [**decreto ministeriale 159 del 14 marzo 2016 bonus docenti**](#)

Contenuti Correlati

- [Monitoraggio bonus docenti: intempestivo e poco coerente con la stessa legge 107/15](#)

Mobilità scuola 2016/2017: mobilità professionale verso i licei musicali, formalizzato il rinvio al prossimo anno

Non ci sono le condizioni per dare attuazione alla sequenza contrattuale.

Saranno comunque previste le utilizzazioni.

11/05/2016

Dopo l'annuncio dato dal MIUR ai sindacati in occasione della [discussione sulla circolare riguardante gli organici dei docenti per il 2016-2017](#) circa il divieto, da parte del MEF, all'attivazione dei posti necessari nel prossimo organico di diritto per i licei musicali, [nell'incontro di oggi pomeriggio 10 maggio 2016](#), le parti hanno formalizzato in un [verbale](#) le rispettive posizioni.

I sindacati hanno dichiarato la loro netta contrarietà circa la **mancata attivazione** da parte del MEF **dei posti in organico di diritto** da assegnare ai licei musicali. È gravissimo che, dopo sei anni dalla sua riconduzione ad ordinamento, questo percorso venga per un anno ancora offerto agli studenti solo con risorse assegnate in organico di fatto non consentendo, pertanto, neppure per l'a.s. 2016/2017 l'acquisizione della titolarità sui nuovi insegnamenti a garanzia della stabilità e continuità. La FLC CGIL si riserva di valutare eventuali iniziative per non pregiudicare le giuste aspettative di stabilità dei docenti.

Dal momento però che la mancata autorizzazione alla costituzione dei posti in organico di diritto da parte del MEF (materia che non è certo competenza della contrattazione) **rende nei fatti impossibile il passaggio dei docenti di ruolo** delle classi A031, A032 e A077 attualmente in servizio su questi posti, i sindacati sono stati costretti a dover prendere atto dell'impossibilità a procedere con la sequenza sulle regole specifiche, rinviando di fatto al prossimo anno la materia.

Pertanto le parti hanno convenuto innanzitutto di assumere l'impegno a continuare a regolamentare nel prossimo CCNI sulla mobilità annuale anche per l'a.s. 2016/2017 l'**utilizzo** sulle nuove classi di concorso dei Licei musicali dei docenti titolari delle classi di concorso A031, A032 e A077 con l'obiettivo di assicurare **il massimo di stabilità possibile**.

- [verbale incontro 10 maggio 2016 mobilita licei musicali](#)

Contenuti Correlati

- [Mobilità scuola 2016/2017: prosegue il confronto sulle sequenze](#)
- [Mobilità scuola 2016/2017 personale docente, educativo e ATA](#)

Provvedimenti di Regione Lombardia
per Reddito di Autonomia 2016: come orientarsi

CONTRIBUTO BONUS FAMIGLIA

Per le famiglie in attesa di un figlio, è previsto un contributo di 150 euro al mese, suddiviso in due fasi (da sei mesi prima della nascita a sei mesi dopo) fino ad un massimo di 1800 euro. Per le famiglie con un figlio adottivo, il contributo di 150 euro al mese viene corrisposto dall'ingresso del figlio adottivo, fino ad un massimo di 900 euro. Per accedere al contributo è necessario avere:

- Un reddito ISEE di riferimento fino a 20.000 euro
- La residenza in Lombardia per entrambi i genitori di cui almeno uno da 5 anni continuativi

La richiesta, con decorrenza da maggio 2016, avverrà tramite la rete dei consultori familiari, con supporto servizi sociali, CAV e associazioni familiari. Si richiede la sottoscrizione di un percorso personalizzato, monitorato periodicamente.

Invitiamo gli interessati a rivolgersi al CAAF CGIL presso le sedi della CGIL per prenotare l'appuntamento per l'elaborazione della pratica ISEE.



NIDI RETTA ZERO

Per le famiglie con figli da 3 mesi a 3 anni, fruitori di nidi pubblici o convenzionati, viene azzerata la retta fino a 15 mesi.

Per accedere al contributo, a partire dal mese di maggio 2016, è necessario avere:

- Un reddito ISEE di riferimento fino a 20.000 euro
- la residenza in Lombardia per entrambi i genitori di cui almeno uno da 5 anni continuativi

L'iniziativa è valida per i Comuni che abbiano aderito all'iniziativa, che non abbiano aumentato successivamente al 21 marzo 2016 e si siano impegnati a non aumentare le rette a carico delle famiglie.

Le modalità di presentazione della domanda saranno definite dai Comuni. E' opportuno prenotare per tempo l'appuntamento con il CAAF per la certificazione ISEE.

PROGETTO DI INSERIMENTO LAVORATIVO

Il Progetto di Inserimento Lavorativo consiste nel riconoscimento di un contributo economico di 300 euro al mese, per un periodo massimo di 6 mesi, per favorire l'inserimento o il re-inserimento lavorativo attraverso attività di orientamento, formazione, ricerca attiva del lavoro (Dote Unica Lavoro).

Per accedere al contributo per il progetto di inserimento lavorativo è necessario:

- o Avere un reddito ISEE di riferimento fino a 20.000 euro
- o Essere disoccupati da oltre 36 mesi, non fruire di alcuna integrazione al reddito e trovarsi in una condizione di difficoltà economica.

Invitiamo gli interessati a rivolgersi al CAAF CGIL presso le sedi della CGIL per prenotare l'appuntamento per l'elaborazione della pratica ISEE.



ESENZIONE SUPER TICKET per famiglie con reddito familiare non superiore a 18mila euro

La Regione Lombardia ha abolito, a partire dal 15 ottobre 2015, il cosiddetto "super-ticket" o ticket aggiuntivo che gravava sulle prestazioni sanitarie di specialistica ambulatoriale fino ad un importo massimo di 30 euro (mentre a livello nazionale era fissato a 10 euro).

L'esenzione dal pagamento del super ticket è valida per tutti i cittadini e i loro familiari a carico con un reddito familiare fiscale* annuale non superiore a 18mila euro. Il risparmio va da 1,5 euro sulle ricette da 5 a 10 euro fino a 30 euro per le ricette superiori a 100 euro.

La decisione della Regione accoglie in parte le richieste delle Organizzazioni Sindacali che avevano chiesto di riformare il sistema di compartecipazione alla spesa sanitaria per renderlo più equo e proteggere meglio le fasce sociali più deboli. La misura è stata avviata nell'ottobre 2015 e prosegue per tutto il 2016.

Per godere dell'esenzione basta presentare agli sportelli ASL l'autodichiarazione mod. E15

Per informazioni e per ritirare il modulo E15 per l'autocertificazione rivolgersi presso le sedi della CGIL.

*Definizione di nucleo familiare fiscale, si intende:

- i soggetti con i quali convive il dichiarante sono coloro che risultano dallo stato di famiglia;
- i coniugi appartengono sempre al medesimo nucleo familiare anche se residenti separatamente. I coniugi non appartengono al medesimo nucleo familiare solo in caso di separazione giudiziale o omologazione della separazione consensuale o quando uno dei coniugi è stato escluso dalla potestà dei figli;
- i figli minori che convivono con il proprio genitore, fanno parte del nucleo familiare al quale appartiene il genitore stesso (caso di coniugi non conviventi).



ASSEGNO DI AUTONOMIA

L'assegno di autonomia consiste nella erogazione di un voucher di 400 euro al mese, per dodici mesi, per l'acquisizione o il mantenimento di autonomia personale nel proprio contesto di vita, a favore di:

- persone anziane di età superiore a 75 anni con una compromissione funzionale derivante dallo stato iniziale di demenza/Alzheimer o altre patologie di natura psico-geriatriche;
- persone adulte disabili medio gravi con età compresa tra i 16 e i 35 anni con particolare riferimento alla disabilità intellettiva, oppure con età superiore ai 35 anni con esiti da trauma o da patologie invalidanti che necessitano di un percorso di acquisizione di ulteriori abilità sociali.

Per accedere all'assegno di autonomia è necessario avere:

- o Un reddito ISEE di riferimento fino a 20.000 euro

I bandi regionali saranno pubblicati nel mese di giugno. Invitiamo gli interessati a rivolgersi al CAAF CGIL presso le sedi della CGIL per prenotare l'appuntamento per l'elaborazione della pratica ISEE.

DOVE PUOI TROVARCI

Sedi CGIL in provincia di Mantova

MANTOVA

Via A. Altobelli 5
0376 222395

SUZZARA

Via G. Bruno 12\c
0376 521669

CASTIGLIONE D\S

Via Desenzani 19\b
0376 639971

ASOLA

Via Belfiore 61
0376 710406

OSTIGLIA

Via Cavour 7
0386 802054

POGGIO RUSCO

Via Matteotti 3
0386 733172

SERMIDE

Via 29 luglio 6
0386 61019

VIADANA

Via Grossi 37
0375 782035

CASTEL GOFFREDO

Via S.Pio X 25
0376 780532

E presso tutte le altre sedi CGIL presenti nella provincia.

Camera del Lavoro Territoriale

☒ via A. Altobelli, 5 - 46100 Mantova

☒ 0376 2021 ☒ 0376 320453 ☒ SegreteriaMantova@cgil.lombardia.it

www.cgil.mantova.it

Marcia di Barbiana: nella scuola la ricchezza della differenza

L'appuntamento domenica 15 maggio 2016. Alle ore 10,30 ritrovo al Lago Viola nel Comune di Vicchio per la partenza verso Barbiana.

08/05/2016

Appello XV Marcia di Barbiana

Operare inclusione nel contesto scuola significa fare inclusione nel contesto globale della società.

La scuola deve poter essere il luogo dove si forma alla differenza e dove si accolgono e valorizzano le differenze. Non basta integrare le diversità. Non si tratta, cioè, di creare condizioni di normalizzazione: occorre fare spazio alla ricchezza della differenza, adeguando il noto, gli ambienti, le prassi, in base ad ogni specifica singolarità. La normalità deve dunque divenire metamorfosi costante.

Quando la normalità è produzione di omogenei e di simili, allora calpesta il diritto all'istruzione, che è diritto al riconoscimento della propria specificità.

Don Milani ci suggerisce che il "metodo" è mettersi in gioco nella relazione educativa.

Per aumentare la partecipazione sia degli alunni nel contesto classe che degli insegnanti nel contesto scuola che dei genitori nel sistema scuola. Per permettere e facilitare il sostegno reciproco tra pari valorizzando le competenze e le conoscenze di tutti e di ciascuno. Per comprendere cosa ostacola l'apprendimento e cosa lo favorisce in relazione alle differenze individuali.

Permettere l'errore: perché apprendimento è tentare, tendere, sbagliare e correggersi o essere corretti. Da studente, da insegnante, da genitore.

Il Sindaco del Comune di Vicchio Roberto Izzo – Il Sindaco del Comune di Calenzano Alessio Biagioli – Il Sindaco del Comune di Montespertoli Giulio Mangani – Il Sindaco del Comune di Firenze Dario Nardella - Il Presidente dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello Federico Ignesti – Il Sindaco Metropolitano della Città Metropolitana di Firenze Dario Nardella - Il Presidente della Regione Toscana Enrico Rossi – Il Presidente e il Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione Culturale Centro Documentazione don Lorenzo Milani e Scuola di Barbiana – Il Comitato Studentesco "Giotto Ulivi" – Il Collettivo auto-organizzato "Chino Chini".

Per saperne di più

[Appello XV Marcia di Barbiana](#)

[Manifesto](#)

[Programma marcia](#)

[Sabato 14 maggio convegno "I care: Barbiana e la relazione educativa"](#)

[Sabato 14 maggio alle ore 17,30 spettacolo teatrale](#)

www.marciadibarbiana.it

Vieni a firmare per la "Carta dei diritti universali del lavoro"

Un patrimonio di dignità e libertà, una sfida da vincere insieme. Vieni in tutte le piazze d'Italia e sostienila con la Cgil, "È tua firmala!".

08/05/2016

In tutta Italia, a partire dal 9 aprile, è possibile firmare a sostegno della legge di iniziativa popolare e dei quesiti referendari promossi dalla Cgil.

La raccolta firme proseguirà fino all'8 luglio per i quesiti referendari, mentre per la Carta terminerà l'8 ottobre. Trova il punto di raccolta firme più vicino a te! [Clicca qui](#).

Sul [sito della Cgil](#) e nello speciale di [Rassegna Sindacale](#) l'**elenco di tutti gli appuntamenti**.



<https://www.youtube.com/watch?v=kea2bZCRChg>

"VITE BALLERINE".

Il nuovo libro di Bruno Ugolini, giornalista dell'Unità, che ha raccolto per Ediesse (la casa editrice della Cgil) le storie di decine di lavoratori e lavoratrici precarie, è stato presentato ieri presso l'Auditorium dell' "Istituto centrale per i beni sonori e audiovisivi", in via Caetani a Roma.

La presentazione del libro è stata anche il pretesto per una riflessione sul mercato del lavoro dopo il Jobs Act e sulla necessità di invertire una rotta che ha fatto della precarietà l'elemento caratterizzante del lavoro contemporaneo.

Alle domande del direttore del Diario del lavoro, Massimo Mascini, hanno risposto il segretario generale della Cgil, Susanna Camusso e Cesare Damiano, presidente commissione lavoro della Camera. Bloccato da altri impegni non ha invece potuto partecipare all'evento il responsabile economia e lavoro del Pd, Filippo Taddei.

Nel corso del dibattito Susanna Camusso ha ribadito tutte le critiche al Jobs Act e ha chiarito che certe norme – come quelle sui voucher per esempio - non sono riformabili, ma vanno superate. E a proposito dello scandalo delle false posizioni all'Inps sul Jobs Act, la leader della Cgil si è mostrata scettica sulle possibilità degli aggiustamenti promessi dal governo.

"C'è il rischio che come sui voucher metteranno qualche cerotto senza affrontare la questione generale: si tratta di misure sbagliate, sono mesi che discutiamo e se viene fuori che in 100 mila non hanno i requisiti, proverei a interrogarmi su come è stata fatta la norma. Credo che farebbe bene a tutti."

Fonte: il mattinale della Cgil di Paolo Andruccioli

Scuola, i confederali scioperano il 20. Governo: fiducia sul decreto**Cgil, Cisl e Uil: salari da fame per docenti e Ata.****12/05/2016**

l'Unità

Massimo Franchi

Guadagnano 1.400 euro l'anno in meno del 2009. Hanno stipendi di diecimila euro l'anno inferiori della media europea della zona Euro. Soprattutto per questo i sindacati confederali chiamano allo sciopero i lavoratori della scuola docenti e personale Ata (assistenti tecnici amministrativi) -venerdì 20 maggio per chiedere il rinnovo del contratto scaduto da ben sette anni e che la Corte Costituzionale ha intimato di rinnovare. Oggi invece a scioperare e a boicottare i test Invalsi saranno Cobas e Gilda (insieme agli studenti dell'Uds), quest'ultimo l'anno scorso scioperò con i confederali il 5 maggio con la grande manifestazione a piazza del Popolo a Roma contro la Buona scuola. I sindacati la riforma la chiamano sempre e solo «legge 107». «Noi scioperiamo in primo luogo per il contratto e per ricostruire un sistema di relazioni sindacali spiega Mimmo Pantaleo, segretario generale della Flic Cgil ma è chiaro che indirettamente puntiamo a modificare la legge 107 che ora è stata rimessa in discussione non solo dall'opposizione per le tante contraddizioni e i problemi irrisolti che ha lasciato». Il piccolo dossier a corredo della conferenza stampa racchiuso nello slogan L'unione fa la scuola parte dunque dai dati sui salari. Come certifica il Conto annuale del Ministero dell'Economia, la retribuzione media del comparto scuola è scesa .dai30.570 euro del 2009 ai 29.130 del 2014 (1440 in meno), mentre nel raffronto con gli altri paesi europei i docenti italiani sono davanti solo Grecia, Cipro, Malta e Slovacchia e sono lontanissimi dagli altri. E se l'Ocse dice che per migliorare la situazione «un dialogo proficuo fra governi e sindacati», il segretario della Uil Scuola Pino Turi sottolinea come «l'ultima volta che abbiamo visto il ministro Giannini è stato il 23 settembre». La segretaria generale della Cisl Scuola Lena Gissi invece mette l'accento sul ruolo dei dirigenti scolastici e della gestione del Bonus di 200 milioni a loro disposizione per premiare i docenti migliori. «Molti sono stati d'accordo a concordare con i nostri Rsu i criteri per erogare quello che è a tutti gli effetti salario accessorio». La situazione più critica è però certamente quella dei 203mila Ata: «Loro nella legge 107 non sono neanche citati e nonostante ne siano andati in pensione 6mila, nessuna assunzione è stata autorizzata nemmeno quella dei dipendenti delle Province», denuncia Achille Massenti dello Snals. Maxi emendamento blindato Nel pomeriggio il governo ha deciso di porre la questione di fiducia sul decreto sulla funzionalità della scuola e la ricerca. Tra le norme oltre all'aumento dei compensi per i commissari agli esami c'è una norma contestata dai sindacati: 12 milioni per finanziare le scuole paritarie che accoglieranno alunni disabili.

Laboratorio della Sinistra

Città di Suzzara

Lunedì 16 Maggio 2016, ore 21,00

"Sala Civica", Via F.lli Montecchi

SUZZARA



CAPIRE E VIVERE LA COSTITUZIONE
LE RAGIONI DEL NO ALLA RIFORMA

Interverrà:

GIOVANNI ZAVATTINI

docente di diritto Istituto Superiore

L'incontro pubblico è finalizzato alla promozione
anche nel basso mantovano di un

**COMITATO PER IL NO NEL REFERENDUM
ALLE MODIFICHE COSTITUZIONALI.**

Tutti possono aderire.

**LA CITTADINANZA, LE FORZE POLITICHE E SOCIALI
SONO INVITATE A PARTECIPARE**